

Chiesa di S. Martino

Piuro (SO)



Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00797/>

Scheda SIRBeC: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00797/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 797

Codice scheda: LMD80-00797

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Martino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014050

Comune: Piuro

CAP: 23020

Località: Aurogo

Indirizzo: Località S. Croce di Piuro

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XI

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

L'edificio è costruito su un pianoro sopra un gruppo di gigantesche rocce a picco sul fiume Mera circondato da maestosi alberi di castagno.

Delle strutture originarie sussistono l'alto campanile, con cinque piani di bifore e cuspide piramidale, la parete settentrionale e parte di quella meridionale. Interessanti sono i coevi affreschi interni, di influsso comasco.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00797_01

Note: Vista generale

Nome del file: LMD80-00797_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00797_02

Note: Facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00797_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00797_03

Note: Interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00797_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00797_04

Note: Interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00797_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00797_05

Note: Particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00797_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00797_06

Note: Particolare

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00797_06.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudò, Robert

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00398 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 398

Codice scheda: LMD80-00398

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00797

OGGETTO

Identificazione del bene: Piuro, Chiesa di S. Martino ad Aurogo

DESCRIZIONE

Descrizione

Interventi di restauro degli inizi degli anni Settanta del Novecento (1970-72) hanno svelato tracce della struttura romanica ben più significative di quanto si ritenesse (al di là della canna quadrata del campanile a cinque piani traforati da bifore) e consentito il recupero di una serie di pitture murali. L'interesse dell'edificio risiede infatti in particolare nella ricca decorazione pittorica, tra le più significative testimonianze della cultura figurativa delle valli lombarde all'aprirsi del nuovo millennio.

L'unica navata (poi raddoppiata), di forma approssimativamente trapezoidale (come il S. Pietro di Teglio), si concludeva con tutta probabilità con un'abside semicircolare, poi abbattuta e ricostruita con profilo poligonale. Il paramento esterno, a conci disposti con una certa regolarità, era concluso alla sommità da un fregio ad archetti continui.

La decorazione doveva in origine occupare per intero le pareti della navata; sopravvivono ora alcuni frammenti risparmiati dalle trasformazioni edilizie. Si trattava di un ciclo di notevole impegno, distribuito su due livelli sulle pareti, in controfacciata e forse nell'abside, che sviluppava forse le vicende del santo titolare Martino (diffuse in ambito lombardo sin dall'età carolingia a causa del suo legame con Ambrogio), come parrebbero indicare i due frammenti superstiti del registro inferiore della controfacciata. La porzione meglio conservata è quella della parete meridionale, dove si sono preservate quattro scene comprese nei lunettoni delle volte settecentesche (la porzione soprastante, tagliata dalla volta, è apprezzabile nei sottotetti). Gli episodi, separati dalle finestre, sono tratti dai Vangeli (in particolare quello di Giovanni): il perdono dell'adultera, la guarigione del cieco nato, la resurrezione di Lazzaro e l'ingresso in Gerusalemme. I dipinti sono stati accostati all'attività del cosiddetto Maestro dell'Apocalisse di Civate (Valagussa)(

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

La chiesa è uno dei pochi monumenti risparmiati dalla disastrosa frana del 1618 che sconvolse l'abitato di Piuro, seppellendolo e trasformandolo in una Pompei moderna.

Le caratteristiche del manufatto architettonico non possono peraltro essere troppo anticipate, collocandosi nel valico tra XI e XII secolo.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo